Anno XLII | Lunedì 17 agosto 1908 | Conto corrente con la posta | N. 196

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

I LOMBARDI A TRIESTE

Una grandiosa manifestazione d'italianità

(Nostra corrispondenza particolare)

Trieste, 16 agosto

Oggi Trieste ha fatto un dimostrazione di fratellanza agli operai e cooperatori di Milano, ospiti graditissimi, che riuscì pure una grandiosa manifestazione d'italianità.

I gitanti, partiti ieri mattina dalla capitale lombarda, sono arrivati alle 11.30 circa, accolti da una folla numerosissima di cittadini d'ogni ceto: saranno state circa 20 mila persone che acclamavano freneticamente a Milano, all'Italia, a Trieste italiana!

E notate che il tempo non poteva essere più infame: piovve a dirotto quasi tutto il giorno!

Ma ciò non trattenne tutte le associazioni liberali cittadine ed anche i socialisti, preceduti dalla bandiera rossa, di recarsi incontro agli ospiti graditissimi.

Circa duecento slavi con una piccola bandiera dai loro colori, si erano appostati fuori dalla stazione e prima dell'arrivo del treno, appena giunte le prime colonne dei cittadini, fischiarono ed emisero delle grida avverse all'italianità di Trieste, ma furono subito messi a posto con quattro bene assestati scapellotti dati loro da alcuni baldi giovanotti. Gli slavi fecero le mosse di reagire e lanciarono sassi. I giovanotti, fra gli applausi del pubblico che gridava « deghe, deghe! » si apprestavano a rinnovare la dose delle busse, ma sono intervenute le guardie di P. S, che separarono i contendenti, respinsero il gruppetto degli slavi e arrestarono... due o tre italiani.

Questo fu l'unico incidente disgustoso della mattinata.

L'on. Dino Rondani che guidava la comitiva milanese, arrivata in antecedenza, si trovava sotto la tettoia della stazione in unione ai rappresentanti delle società cittadine, che porsero il primo saluto ai venuti.

Quando il treno speciale si fermò in stazione pioveva poco e tutto il tragitto lungo la riva del mare fino al Municipio fu fatto senza pioggia, fra un delirio di frenetiche acclamazioni e di sventolamento di fazzoletti anche da parte del pubblico che gremiva le finestre dei numerosi caseggiati che fiancheggiano la riva.

Innanzi al Municipio l'entusiasmo giunse al colmo: Si cantarono e suonarono l'inno di S. Giusto, l'inno di Garibaldi, l'inno dei lavoratori e la Marsigliese.

Dalle finestre dell'Albergo Delorme e di altre case si gettavano fiori sulla moltitudine acclamante. Sopra tutte le grida primeggiavano quelle di: Viva i fratelli di Milano! Viva Trieste italiana!

Dopo i saluti in Municipio tutta quell'immensa moltitudine, sempre cantando e acclamando, accompagnò, attraversando il Corso, gli ospiti fino alla Palestra della Società di Ginnastica, ove ebbe luogo il banchetto. Un acquazzone, ch'era un vero nubifragio, costrinse però il pubblico ad andarsene, ma molto a malincuore.

Qui sono tutti contenti del bellissimo esito di questa riuscitissima manifestazione del più puro patriottismo, in qualche momento si rimaneva proprio commossi.

Per la giornata odierna torna proprio a cappello il motto intercalare del nobilomo Vidal: « Megio de cussì no la podeva andar ».

Tergestinus

I trionfi della telefonia senza fili

Roma, 15. — Sono stati eseguiti importanti esperimenti di telefonia senza fili sistema prof. Maiorana tra la stazione radiotelegrafica di Monte Mario e il semaforo d'Anzio. Per l'esecuzione delle esperienze erano intervenuti accordi fra i ministeri delle poste, della marina e dei lavori pubblici. Le esperienze sono state coronate da vero successo.

La massoneria non deve servire il sovversivismo

Le importanti informazioni d'un giornale romano

Roma, 16. — Il *Giornale d'Italia* afferma che il « referendum » col quale il supremo consiglio massonico dei 33 ha invitato le loggie del rito scozzese a fare atto di adesione al Gran Commendatore prof. Ballori hanno già risposto moltissime loggie. Molte di queste hanno senza condizione alcuna riconosciuto il Ballori, ma parecchie, pur riconoscendo il Ballori medesimo, hanno espresso il loro avviso che la massoneria, rimanendo sempre nel campo democratico, non debba aderire ad alcun partito e quindi neanche ai partiti estremi.

Parecchie loggie, specialmente dell'Italia Meridionale, ritenendo errato l'indirizzo ultrademocratico che accenna a dare alla massoneria il supremo consiglio balloriano, hanno aderito al supremo consiglio di cui è sovrano gran commendatore il cav. Fera.

In conclusione la grandissima maggioranza delle loggie di rito scozzese è rimasta fedele alla massoneria di Palazzo Giustiniani, ma si è verificato specialmente nelle provincie un notevole movimento contrario al sovversivismo della massoneria.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge che, tenendo conto di tale corrente, il Sovrano gran commendatore Ballori ha assegnato le luci, cioè a dire le cariche supreme dei 33, ai fratelli di opinioni politiche non avanzate e nello stesso tempo da Palazzo Giustiniani si è smentita in varie forme la voce che i nuovi direttori delle logge scozzesi debbano associarsi nel campo politico coi partiti avanzati. Nel campo feriano questo nuovo atteggiamento del Ballori è, secondo il *Giornale d'Italia*, considerato come produttore dal malumore provocato specialmente in provincia dalle manifestazioni bloccarde coi la massoneria di Palazzo Giustiniani si era abbandonata.

Il giornale dice anche che di fronte alle varie manifestazioni fatte dalle loggie circa l'indirizzo da darsi alla massoneria, i capi della massoneria stessa hanno deciso di convocare per il 20 settembre due congressi quello dei rappresentanti di tutte le loggie e quello dei gerenti delle camere superiori. In tali congressi sarà deciso la condotta politica che l'ordine massonico dovrà seguire specialmente nelle prossime elezioni generali.

Il fatto nuovo nel processo Fumagalli

La bambina si ricrede

Il *Corriere della Sera* riproduce da *La Cronaca dei Tribunali* di Torino la sensazionale notizia che il padre della bambina Giuseppina Brambilla — una delle vittime di don Riva — avrebbe dichiarato di aver ricevuto dalla figlia la confessione d'aver accusato a torto il prete condannato dalle Assise di Milano.

Un'inchiesta del *Corriere della Sera* ha assodato che il padre della Brambilla, che è morto, ha dichiarato a un prete in presenza di testimoni quanto la *Cronaca dei Tribunali* racconta; il redattore del *Corriere* ha interrogato la bambina stessa che dice d'aver accusato il prete Riva per istigazione d'un delegato.

Il ricorso inoltrato da don Riva alla Cassazione contro la sentenza delle Assise di Milano che dovrebbe discutere in questi giorni venne rinviato ad altro ruolo.

Un terribile incendio a Isernia

Isernia, 16. — Iersera si è sviluppato ad Isernia un incendio terribile che minaccia l'intero quartiere di S. Luca.

Isernia, 16. — L'incendio è cominciato verso le 7, distruggendo subito uno stabilimento industriale. L'opera di salvataggio riesce difficilissima anche per la ritardata manovra delle macchine.

Il prefetto di Campobasso è tutt'ora sul posto.

Trovasi sul posto pure il vescovo e le altre autorità.

Si spera di poter circoscrivere il fuoco.

Arte decorativa a Vicenza

Vicenza, 15. — Nel nuovo palazzo delle scuole di San Felice fu inaugurata solennemente l'esposizione regionale veneta d'arte decorativa con l'intervento di senatori, deputati, autorità cittadine, rappresentanze, invitati. Furono pronunciati parecchi discorsi; poscia furono visitate le sale della mostra comprendente svariate manifestazioni d'arte e industria.

Convegno di dazieri

Padova, 16. — Nella sede della Società operaia convennero oggi i delegati della Federazione Nazionale dazieri. Presiedeva il presidente cav. Cappelletto, che pronunciò un applaudito discorso inaugurale, ed erano presenti il segretario generale Tognara, l'avv. Bobone da S. Bemo, Cividali da Dasalmonferrato, Mariani da Milano, *Biasutti* da Udine, Ricci da Ancona, Vacchi da Bologna, Espinota da Reggio Calabria, Vigloy da Rovigo, Passaglia da Viareggio, Castaldi da Milano, Chiecchi da Andria, Stiano da Catania e il direttore del giornale *Il Daziere* Caroselli Renato da Genova.

Approvasi la relazione morale del segretario Tognara, si comunicò una memoria del socio Biasutti di Udine con la quale si invita il Comitato centrale a far pratiche presso il Governo per ottenere i ribassi ferroviari concessi ai maestri e agli impiegati governativi.

Si mandò un saluto di plauso all'ex presidente Agostino Puppo di Asti e si fecero voti per una maggiore intensità di propaganda e un maggiore sviluppo di sezioni e di giornali.

I lavori continuano.

Il crollo di una tettoia

UNDICI FERITI

Padova, 16. — Il maltempo imperversa implacabilmente.

A Valle di Camin, mentre una ventina di operai stavano allegramente cenando sotto una tettoia di legno nell'osteria di Leonardo Veggiato, furono improvvisamente turbati dal fragoroso crollo della tettoia stessa.

Ben undici persone rimasero ferite; tre fra queste lo sono gravemente e vennero di urgenza trasportate all'Ospedale.

NECROLOGIO

E' morto sabato nella sua di Lercare Anton Giulio Barilli giornalista, patriotta e romanziere illustre. Egli lascia 70 opere delle quali alcune ebbero un successo grandissimo.

— A Parigi è morto il senatore Emanuele Arene d'Ajaccio, giornalista.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

L'inchiesta

Ci scrivono in data 16:

E' annunciato l'arrivo di un Ispettore Demaniale con l'incarico di iniziare l'inchiesta sulla gestione della nostra Cancelleria. Se vogliamo dire la verità una tale inchiesta ci sembra poca cosa e insufficiente a scoprire se vi sia del marcio e per colpa di chi e metter in piena luce le condizioni della nostra Pretura.

Frattanto le Autorità Giudiziarie continuano a dormire profondamente. Neppure la denuncia regolarmente presentata per il noto fatto delle monete d'oro potè svegliarle! Meno male che anche l'avv. Venturini s'è messo a dormire!

Da S. DANIELE

Due magistrati

Ci scrivono in data 15:

Con vivissimo piacere questa cittadinanza apprese dall'ultimo Bollettino giudiziario che il signor dott. Tonini, giudice in funzione e pretore del I mandamento di Treviso, viene promosso sostituto procuratore del Re al Tribunale di Udine; ed il signor dott. Prosdocimi, giudice aggiunto a S. Daniele, viene nominato giudice di seconda categoria.

Il primo, per la durata di circa tre anni fu a capo di quest'importante mandamento. Per l'elevatezza dell'ingegno ed integrità del carattere raccolse qui larga messe di stima e di ammirazione; ed il ricordo del suo soggiorno riesce sempre caro e gradito.

Il secondo, attualmente pretore di S. Daniele, gode fama di distinto e integerrimo funzionario; e perciò nel mentre si gioisce per la ben meritata promozione, è nel desiderio di tutti che possa e voglia rimanere a lungo tra noi.

Ai due distinti magistrati vadano le congratulazioni più sentite di questa cittadinanza, ed i più sinceri e cordiali auguri di uno splendido avvenire.

Da MANZANO

Annegamento — Acquedotto

Ci scrivono in data 16

Il calzolaio Baritussi Giuseppe d'anni 75, della frazione di S. Lorenzo di Soleschiano si recava ieri a Dolegnano per trovare un po' di ristoro nel Magazzino di vendita vino che il Co. di Trento ha aperto in quella località.

Sembra che abbia alzato il gomito più del bisogno in modo da ridursi prefettamente ubbriaco.

Rincasando cadde in uno dei fossi laterali alla strada, dove e causa delle ferti piogge si era raccolta una discreta quantità d'acqua. Passando per di là il Segretario del Comune di S. Giovanni con altri signori videro il povero vecchio giacente nell'acqua.

Lo estrassero, lo trasportavano in un casolare vicino, ancora in vita, e tentarono ogni mezzo per salvarlo.

Purtroppo gli sforzi riuscirono vani giacchè il poveretto morì alle ore 6 di ieri sera.

Si recarono sul posto i R R. Carabinieri ed il genero mandato d'urgenza a chiamare.

Il Baritussi era dedito alle bibite alcooliche.

**

Si riuscirono il giorno 14 corrente in quest'ufficio Municipale i Sindaci di Manzano Buttrio, S. Giov. Manzano ed Ipplis per decisioni relative all'acquedotto da derivarsi dalla sorgente di Naclanz.

Avuta comunicazione dal Co. Filippo di Brazzà delle trattative per un'intesa col Comune di Cividale in merito all'importante lavoro da eseguirsi in consorzio, gli intervenuti approvarono l'operato del rappresentante il Comune di Manzano.

Da CIVIDALE

Scuola Normale

Ci scrivono in data 15:

Diamo l'ordine col quale seguiranno gli esami della sessione d'autunno nella R. Scuola di S. Pietro al Natisone:

Giove i 1 ottobre alle ore 8, italiano, venerdì 2 id., pedagogia, sabato 3 id. matematica.

La prova scritta di matematica è obbligatoria anche per coloro che fanno gli esami di riparazione quando non abbiamo superata la corrispondente prova orale nelle sessioni precedenti.

Da SACILE

Il Commissario Regio — Passaggio di truppe

Ci scrivono in data 15:

Il commissario regio Gilardoni ha pubblicato sabato il manifesto con cui assume le funzioni della provvisoria amministrazione del Comune.

**

Venerdì 21 corrente sarà qui il 48° regg. cavalleggeri Piacenza e si fermerà l'intera giornata ripartendo la mattina del 22 successivo.

Il 22 mattina arriverà il 10° Lancieri Vittorio Emanuele per ripartire la domenica 23 corrente.

Nell'occasione la nostra banda cittadina darà due concerti.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Furioso temporale

Ci scrivono in data 15.

La notte scorsa si è qui scatenato un violento temporale con acquazzoni e fulmini. Uno di questi si è scatenato sull'albero di prora del trabaccolo *Tomaso* di proprietà del capitano Maran Pietro, riducendolo, quasi completamente, in minute scheggie. Il danno patito dal Maran s'aggira sulle 350 lire. Perdura il tempo piovoso insolito in questa stagione.

Da MANIAGO

Meningite cerebro-spinale

Ci scrivono in data 15.

E' giunto tra noi, chiamato telegraficamente, il medico provinciale cav. dott. Frattina, per appurare se, nei casi sospetti qui scoppiati, si tratti di meningite cerebro-spinale.

LE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

IL LORO MANUALE

LE MUTUE E LE ORGANIZZAZIONI OPERAIE

La Federazione italiana delle società di mutuo soccorso ha testè pubblicato il *Manuale delle Società*. E' un volume interessante, dal quale togliamo questo brano, riguardante i rapporti delle mutue con le altre organizzazioni operaie e che è stato scritto da un nostro egregio comprovinciale.

La pubblicazione diventa della più vera attualità proprio oggi che i cooperatori lombardi hanno accoglienze entusiastiche dai cooperatori della vicina Trieste.

Lo svolgimento del tema che ci siamo proposto ci obbliga ad entrare in un campo estremamente spinoso, nel quale è facile essere fraintesi: ma si tratta di questioni vitali per le Società di mutuo soccorso, e il nostro silenzio potrebbe essere attribuito a poca sincerità, od a timido desiderio di quieto vivere. Dobbiamo adunque parlare, e lo faremo colla usata franchezza, esprimendo: *liberi sensi in libere parole*.

Le Società di mutuo soccorso sono costituite di cittadini, i quali, nella quasi totalità, trovansi in condizioni economiche precarie — particolarmente operai ed altri salariati — e che, colla reciproca assistenza e colla solidarietà, mettendo in comune gli scarsi risparmi, aspirano ad ottenere un aiuto fraterno allorchè si verifichino le dolorose eventualità in vista delle quali essi si sono consociati.

Non è, adunque, solamente uno scopo materiale, ma anche uno morale assai elevato che unisce fra loro codesti lavoratori, onde la loro posizione sociale assurga a dignità d'uomini liberi e coscienti. Ne consegue che le Unioni mutue non possono astrarre dall'ambiente nel quale vivono, ed esse devono preoccuparsi, oltrechè del soccorso reciproco, anche del miglioramento materiale e morale dei loro soci. Esse hanno bene compreso tale missione, come ne fanno fede tutte le benefiche istituzioni che hanno promosso.

Ma altri sodalizi, aventi scopi affini, si sono venuti propagando, e l'alleanza loro deve essere ben gradita alle Società di mutuo soccorso, in quanto giovi ad avvicinare la meta comune. Così si spiega, in particolare, l'intima alleanza fra le Mutue e le Cooperative, alleanza che per molte di codeste Società ricorda la comune origine. Lo stesso è a dirsi per le altre organizzazioni economiche che si propongono di giovare ai lavoratori, senza asservirli ad alcun partito politico, nè ad alcuna confessione religiosa.

Il caso è ben diverso per le organizzazioni di resistenza e per quelle confessionali. Per lungo tempo esse rimasero estranee al lavoro delle Mutue, le une considerandole come pannicelli caldi, le altre sfuggendole perchè inquinate di liberalismo. Ora tutto sembra cambiato: le organizzazioni di resistenza proclamano la necessità di occuparsi anche del mutuo soccorso, e quelle confessionali fanno di questo uno dei loro più saldi puntelli.

Quale atteggiamento devono prendere le Mutue di fronte a codeste organizzazioni?

**

Cominciamo da quelle di resistenza. Ecco come delinea lucidamente la loro tattica in riguardo al mutuo soccorso uno dei più intelligenti organizzatori [1]:

« Due scuole si contendono il campo, in materia, nelle file dei lavoratori organizzati: la scuola, diremo così, francese, che vuole la resistenza assolutamente a sè, senza alcuna ingerenza di mutualismo, e la scuola tedesca, che alla funzione del mutualismo fa larga parte nelle stesse organizzazioni di resistenza.

« Entrambi i contendenti si presentano ferrati di fortissime argomentazioni; dicono i primi: l'organizzazione di resistenza anzichè avvantaggiarsi si indebolisce con queste funzioni; l'operaio si organizza, non più per lottare contro il capitale, e vedere in esso il vero ed unico suo nemico, ma per assicurarsi contro le disgrazie della disoccupazione o dalla malattia; così egli resta meno ardito, meno spinto nella sua lotta, che deve essere invece implacabile, senza quartiere.

« Dicono invece i secondi: l'aggregare alle organizzazioni di resistenza

(1) Vedasi l'articolo di Ettore Reina « Mutualità e Resistenza » nel periodico *Il Cappellaio*, N. 9, Monza, Settembre 1907.

tali scopi rinsalda e ingrossa le file dell'organizzazione; quella parte di operai meno cosciente, e colla quale è pur giocoforza fare i conti se si vuol vincere le lotte, è forzata dall'interesse economico a rimanere nell'organizzazione, e si ha così modo di completare la sua educazione di classe; nè solo, ma questa funzione di mutualità è spesso integratrice di quella della resistenza, perchè togliendo l'operaio alle strette terribili del bisogno nei momenti più critici della sua esistenza, fa sì ch'egli non sia, dal bisogno, forzato al crumiraggio, o al rinvilio dei salari. »

Questa tendenza all'abbinamento del mutuo soccorso colla resistenza si va accentuando nelle più forti organizzazioni, ed in talune di esse, come in quelle dei tipografi, è già da tempo tradotta in atto.

Essa, del resto, è la conseguenza di un più ragionevole indirizzo che si viene manifestando fra gli organizzati, dopo che la teoria assoluta della lotta di classe ebbe a subire alcuni notevoli temperamenti, imposti dalla logica inesorabile dei fatti.

Si è cominciato a comprendere come il rinnovamento morale ed economico dei lavoratori non possa essere nè l'effetto improvviso di un cataclisma che in un attimo distrugga l'opera dei secoli, nè il miracolo di un taumaturgo, scopritore del nuovo verbo: quelle soluzioni semplicistiche di problemi fra i più ardui che affaticano i pensatori di tutto il mondo sono care soltanto agli infingardi, che amano risparmiare lavoro, ed ai sognatori ambiziosi, che si arrogano virtù incompresse.

Il progresso, superate le antiche barriere, marcia indomabile come il destino, e nulla lo può trattenere; ma esso procede a gradi, ora più lento ed ora più veloce, e in certi momenti sembra arrestarsi o retrocedere, mentre esso non fa che riacquistare lena per più lungo cammino. Così è delle riforme sociali, le quali non s'improvvisano, non maturano in breve ora, ma si preparano, si rafforzano col lungo studio e col grande amore, perchè l'una sia gradino all'altra, costituendo insieme, un moto irrefrenabile, la scala infinita del progresso umano.

Nelle organizzazioni popolari la resistenza costituisce una fase transitoria, che non sarebbe più concepibile allorchè la legge guarentisse la completa e normale estrinsecazione del nuovo diritto operaio, al di sopra di ogni sopraffazione di classe: la resistenza presuppone la lotta, e questa non può costituire una condizione perenne di vita, come la guerra, fra gli stati, non è che una transitoria e dolorosa eccezione alla naturale condizione di pace. Inoltre i due termini autentici di *proletariato* e di *borghesia*, facilmente abusati per comodo di argomentazione, non rappresentano due enti reali in necessaria e continua guerra fra loro. Nè il proletariato, nè la borghesia costituiscono due classi nettamente definite, ed i facili oratori magniloquenti sarebbero certamente imbarazzati a precisare quali classi di persone (non una sola) costituiscano il proletariato e quali altre classi costituiscano la borghesia. Allora si vedrebbe come la definizione sia manchevole, perchè fra codeste classi apparentemente concordi esistono profonde divergenze d'interessi, e fra i supposti nemici ve ne sono molti che dovrebbero, invece, accogliersi quali amici devoti (1)

La verità è che oggi non vi sono più quelle profonde demarcazioni che dividevano un tempo il clero dalla nobiltà, questa dalla borghesia, e la borghesia dalla plebe, e voler oggi riprodurre le antiche classificazioni è un anacronismo, un disconoscere la profonda trasformazione della moderna società. Cosicchè se per *lotta di classe* si intende significare la naturale e costante tendenza, non pur delle classi ma degli individui, al progressivo miglioramento delle proprie condizioni, si afferma un fatto vero, e assai antico, che il sociologo deve sempre tener presente, ed ora più che mai in ragione degli acuiti bisogni; ma se con quella espressione si vuole designare un metodo per raggiungere lo scopo, proclamando che la tattica dei lavoratori deve essere ispirata alla lotta di classe, nella sua manifestazione violenta di odio di classe, si afferma una eresia economica, che auguriamo abbia a cedere al più presto il campo a concezioni più ragionevoli, come è avvenuto per la artificiosa profezia catastrofica.

Bisognerà pure riconoscere — e i fatti vi costringeranno — che nell'attuale società esiste un tale incrocio di interessi e una tale incidenza di fenomeni economici, che la separazione assoluta dell'umanità nei pretesi due campi nemici non è possibile, e seppure essi fossero per un momento divisi con atto di violenza, tornerebbero subito dopo a riunirsi, come esempi storici ci insegnano, costringendo così a rinnovare le fatiche di Sisifo.

Una sola adunque è la via pratica e sicura per avvicinare alla meta che tutti dobbiamo prefiggerci in favore dei lavoratori, e su questa via si troveranno uniti tutti coloro che sentono altamente la solidarietà umana ed i reciproci doveri che ne conseguono. La via giusta è quella delle progressive e incessanti riforme sociali, le quali si preparano collo studio profondo e sereno e colla educazione popolare, che deve insegnare così i diritti come i doveri,

Di questa è parte cospicua la previdenza, la quale consente di guardare con calma all'avvenire e rafforza i sentimenti più generosi. Così si spiega quella tendenza che abbiamo rilevato nelle maggiori organizzazioni della resistenza ad integrarla col mutuo soccorso, ed è da augurare che su questa via si perseveri, trasformando non le Mutue in leghe di resistenza, ma queste in Società di previdenza, coll'aiuto di savie e sollecite leggi che attenuino le attuali divergenze sociali.

(1) Fra gli stessi propugnatori i più noti della lotta di classe, molti, forse la maggioranza, appartengono alle classi borghesi.

Da S. VITO al Tagliamento
Ancora sul delitto di Marignona

Ci scrivono in data 15:

Ai particolari già inviativi vi aggiungo i seguenti:

La sera del 12 corr. il Milanese appena fatto ritorno in paese si recò in casa della cognata Pinor Regina chiedendo se la fidanzata fosse ritornata da Villutta, ove recavasi a lavorare in quel setificio.

Avutane risposta negativa si diresse a quella volta.

Incontratala, percorsero assieme la strada fino a Marignona, ragionando amichevolmente poi si lasciarono.

Dopo cena, il Milanese ritornò dalla fidanzata, e prese a questionare esigendo spiegazioni sulla freddezza che traspariva dalle lettere ch'ella gli mandava in Germania.

La risposta che s'ebbe, dev'essere stata di certo un incentivo alla feroce determinazione.

L'assassino, compiuto il delitto, ritornato a casa, avvertì la madre sua che se i carabinieri fossero venuti a cercarlo, lo avesse pure svegliato, perchè era pronto a seguirli.

Ieri mattina egli, ben ammanettato ed incatenato, venne tradotto nelle nostre carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le condizioni della ferita sono sempre gravi.

Da FAEDIS
Cadde da un carro di fieno

Ci scrivono in data 15:

Stamane il Contadino Antoni Cappelletti, d'anni 49, di qui, mentre stava scaricando un carro di fieno, sul fienile, cadde fratturandosi la gamba destra

Soccorso, con una vettura, fu trasportato al vostro Civico Ospitale, ove fu accolto d'urgenza.

Il disgraziato guarirà in un paio di mesi.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
Feste sospese

Ci scrivono in data 16:

Le feste che dovevano aver luogo ieri per il Convegno Ciclistico indetto dalle società *Club Sportivo* e *Pro Tolmezzo* causa il mal tempo dovettero venir sospese.

Moltissimi i ciclisti giunti malgrado il tempo pessimo.

Notavansi le squadre ciclistiche di Pirano, Trieste, Cordovano, Venezia e Portoguaro.

A queste, il Municipio di Tolmezzo, che aveva fatto affiggere ai muri un cortese manifesto di saluto agli ospiti, offrì un vermouth d'onore.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 agosto 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.74
» 3 1/2 % (netto)	» 102.79
» 3 %	» 70.75
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1246.25
Ferrovie Meridionali	» 658.50
» Mediterranee	» 397.50
Società Veneta	» 198.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 352.—
» Mediterranee 4 %	» 502.—
» Italiane 3 %	» 349.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 501.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 502.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 507.25
» » » » 5 %	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 515.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99 91
Londra (sterline)	» 25 13
Germania (marchi)	» 123 20
Austria (corone)	» 104 95
Pietroburgo (rubli)	» 263.36
Rumania (lei)	» 97.10
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.71

CRONACA CITTADINA

Il battaglione di bersaglieri ciclisti nell'Alto Veneto
« Camion » automobile con una sezione di mitragliatrici

Il battaglione bersaglieri proveniente da Bologna al comando del maggiore cav. Cantù, dopo aver eseguito manovre a Modena, passando per Rovigo, giunse l'altr'ieri a Padova.

Il battaglione è ripartito per Spilimbergo e lungo la strada farà altre manovre. Si compone di 500 uomini.

Il Comando comprende, oltre il maggiore Cantù, il capitano Giuseppe Alcori, il tenente Adolfo Rivalta, il tenente Pulvirenti, il sottotenente Sergardi del 6; il capitano Soncini e i tenenti Dal Nonno e Galli del 3.; il capitano Gandolfo del 5.

Il battaglione parteciperà alle manovre di cavalleria unitamente al partito invasore.

Dopo, il battaglione farà manovre di frontiera verso Pontebba, indi ritornerà a Bologna pel congedamento della classe.

Il battaglione ciclistico durante le operazioni sopra Pontebba avrà il centro a Tarcento.

L'ARRIVO A UDINE

Ecco le notizie che verranno lette con interesse pel battaglione bersaglieri ciclisti, che oggi Udine sarà lieta d'ospitare.

Ai baldi, fieri bersaglieri, diamo il più cordiale benvenuto, da questa terra che li rivede sempre con sentimento fatto di commozione fraterna e di legittima fierezza.

—

Il battaglione bersaglieri ciclisti, costituitosi in Bologna colle compagnie dei reggimenti 3°, 5° 6° e 9°, è ormai nel suo quinto mese di vita forte ed operosa.

Esso ora si prepara ad affrontare (in questo mese al 20 del prossimo settembre) un'ultima prova, quella delle escursioni e delle manovre, che si svolgeranno nel Veneto e sulla frontiera orientale.

Ultima prova, perchè in essa sarà definitivamente stabilito, se le compagnie bersaglieri ciclisti debbono essere riunite in battaglioni e se sia conveniente per noi di aumentare ancora le unità di ciclisti.

L'idea della formazione dei battaglioni ciclisti fu in Italia propugnata per primo dal maggiore Cantù; il comandante di questo battaglione d'esperimento.

Egli sormontando, colla tenacia di un forte carattere, difficoltà grandissime, seppe creare proseliti alle proprie idee anche nell'alto Comando ed ottenere, fin dal giugno dello scorso anno, di condurre riunite per un giro d'escursione nell'Umbria, nella Toscana, nelle Romagne, nelle Marche e negli abruzzi, le compagnie del 2°, 3°, 6°, 9° Bersaglieri che si erano raccolte in Roma nell'occasione della gara nazionale di tiro a segno.

Questo primo esperimento sortì esito felice e convinse dell'utilità di compierne un secondo, che fosse precedentemente preparato e svolto coi mezzi e nelle condizioni le più opportune per rilevare i vantaggi che si potrebbero trarre, nelle future guerre, da forti unità di ciclisti.

Il secondo esperimento è incominciato qui a Bologna nello scorso Aprile ed entra ora nel suo periodo definitivo: osteggiato prima, come tutte le cose nuove, ha oggi buon numero di fautori convinti.

Il battaglione si prepara a quest'ultima prova, che segnerà una data importante nella storia dei Bersaglieri, pieno di forza e di attitudini, sviluppate in lunghi e rudi esercizi, pieno di fede e entusiasmo per la buona riuscita, che ritiene ormai sicura.

I bersaglieri entrano in una nuova fase storica: che essa sia gloriosa come la prima! Che al loro passaggio le saluti l'entusiasmo, che la fortuna e la gloria circondino d'una santa aureola il loro nome!

***

Il battaglione ciclisti arriverà da porta Venezia questa sera.

L'ispezione dell'on. Casana è quest'anno compiuta
Casana non viene in Friuli

Ci scrivono da Padova, 15:

Iersera è qui arrivato il ministro della guerra, on. Casana, accompagnato dall'Ispettore del Genio generale Bertoldo e dal capitano Cocchi suo segretario particolare.

Eccovi le notizie esatte del suo giro d'ispezione:

L'on. Casana partì da Roma la sera di sabato 8 agosto per un giro d'ispezione agli sbarramenti della frontiera occidentale e visitò le Piazze di Fenestrelle, di Susa e di Cesana, la batteria dello Chaberton e il Moncenisio.

Di lì il ministro Casana si portò nel Bresciano e visitò una parte delle fortificazioni nuove, indi passò a Verona.

Ieri mattina alle sei è ripartito in automobile diretto ai forti di Rivoli e Monte Tesoro, questo in costruzione presso S. Anna d'Alfredo e di qui proseguì per Asiago e Bassano.

Ad Asiago ricevette gli ufficiali comandanti il distaccamento alpini, e dei forti Valdassa e S. Pietro.

Da Asiago il ministro passò a Bassano ove pure fece una ispezione verso la fronte delle nostre fortificazioni indi partì per Padova, ove, come abbiamo detto, è giunto iersera.

Nella giornata di ieri il Ministro ha visitato specialmente i forti di punta Carbin e Cima del Campo.

L'on. Casana *ha così compiuto il viaggio d'ispezione* che formava parte del suo programma *per quest'anno*.

Il ministro della guerra ripartito da Padova giunse iersera a Roma.

Al campo di Spilimbergo

Sono partiti stanotte da Udine il 79° fanteria e da Venezia l'80° fanteria per Spilimbergo.

Oggi per la stessa destinazione partirà da Venezia il 37 fanteria.

Il battaglione della mobile

Oggi parte da Sacile per Verona il battaglione della nostra mobile, al comando del maggiore cav. Alfredo Cangemi.

Lo scandalo di iersera in piazza alla musica comunale
In un modo o nell'altro bisogna finirla

Un'anno fa, o giù di lì, in seguito a due cenni di critica sulla banda civica comparsi nel *Giornale di Udine*, la commissione della banda fece annunciare che avrebbe durante la lunga (sei mesi) vacanza invernale, provveduto a togliere gli inconvenienti. Bisogna dire la verità: qualche cosa fu fatto realmente; entrarono nella musica civica buoni elementi tecnici usciti dalle bande militari, si introdussero delle ultime novità nel repertorio e quando alla riapertura della presente stagione la banda ricomparve in pubblico, assistemmo a uno spettacolo che si poteva dire nuovo: la banda cittadina venne applaudita.

Questo era dovere di constatare non solo per omaggio alla verità, ma anche e sopratutto per far risaltare che le riforme introdotte nella banda erano in sostanza dei pannicelli caldi, e che quello anche relativo successo del primo giorno era effimero.

La banda, che pur ha già elementi a sufficienza per essere buona, se non ottima, continuando a non sentire il freno d'una vera direzione, a poco a poco tornò alla sua tradizione di indisciplina e di straffottenza, fino a giungere allo scandalo di iersera.

Come si sa la banda comunale avrebbe dovuto suonare venerdì sera uno di quei 26 concerti che costano alla città circa 400 lire l'uno — ma, per desiderio espresso dal pubblico mediante la stampa, accondiscese a suonare invece ieri sera. E venne il disastro.

Il concerto, cominciato con ritardo, che aveva già reso impaziente il pubblico assai numeroso, sollevò malumore ai primi due pezzi suonati con una *sans façon* più che tradizionale. Ma al terzo pezzo scoppiò la bufera: il povero re di Lahore fu talmente maltrattato, da far prorompere il pubblico in una generale protesta, manifestata con la voce e col fischio.

Dopo si doveva eseguire la «Forza del destino»; ma il destino ha voluto altrimenti. Passa l'intervallo del riposo e la banda non suona; il pubblico si impazienta di nuovo, grida, fischia: la banda tace. Che cosa era nato? S'era spenta una lampada del soffitto della Loggia, non quella però sopra la banda; ma la mancanza di quel lume, così iersera si diceva, offerse pretesto ai professori per dichiarare che non avrebbero più suonato. E dopo tre quarti d'ora d'attesa se ne andarono, fra le grida e fischi assordanti di tutto il pubblico dei caffè e della piazza: il maestro fu accompagnato alla casa vicina con un *charivari*.

Può dispiacere che sia avvenuto lo scandalo, ma era inevitabile. E fu da un pezzo, in queste colonne, previsto. Non si può abusare d'un pubblico all'infinito. Viene l'ora in cui non ne può più e intima che sia posto fine allo scandalo.

Il pubblico udinese si è finalmente convinto, che una banda come l'attuale non può essere più tollerata e che senza una radicale riforma non si potrà averne una buona e degna della città. Non c'è via di mezzo che per altri impiastri. Una sola è la voce del pubblico: o la banda si riforma radicalmente o la si sopprime.

Al primo intento occorre che la commissione della banda sia composta di persone di buon senso e sopratutto d'energia, anche se non sanno suonare l'organo o il pianoforte, per eseguire, a nostro umile avviso, un piano molto semplice, sebbene lo riconosciamo non facile: sciogliere l'attuale corpo musicale e affidarne la ricostituzione ad un direttore che sappia far rispettare la musica e sappia farsi rispettare, con patti chiari e amicizia lunga come fanno in grande, ma è lo stesso, i municipi di Venezia, di Milano, eccetera.

Del secondo intento, vale a dire la soppressione della banda, non crediamo che si debba parlarne.

Due nuovi direttissimi
fra Roma e il Veneto

Col 1° novembre una nuova coppia di *treni direttissimi* renderà facili e comode le comunicazioni fra Venezia o Roma e Venezia.

Uno di detti direttissimi partirà da Roma alle 9 di sera e sarà a Padova alle 8 circa del mattino per essere a Venezia prima delle 9.

E da Venezia il direttissimo nuovo partirà pure alle 9 di sera per essere a Roma alle 9 della mattina successiva.

Dodici ore precise, quindi, per fare il viaggio dalla Capitale del Regno a Venezia.

Speriamo che le nostre rappresentanze comunali si adopereranno per ottenere le opportune coincidenze fra l'alto Veneto e Venezia onde le provincie più lontane possano giovarsi di questi treni.

La tombola. La Congregazione di Carità ci avverte che la Tombola è portata a domenica 23 corr. ore 5.

Museo del Risorgimento — L'inaugurazione della Sala Fantoni. In occasione del XX settembre, avrà luogo la solenne inaugurazione della quarta sala del Museo del Risorgimento, che conterrà la preziosa raccolta di cimeli, quadri, documenti medaglie, monete, incisioni, armi bandiere ecc. donata alla nostra città dal dott. Gabriele Fantoni, conservatore dell'archivio notarile di Venezia.

Tiro a segno. Ieri ebbero luogo le elezioni della Presidenza per il biennio 1908 1910.

Riuscirono eletti i signori Florit Ciro, Tonini Gabriele, Reccardini Evaristo, Brugnerotto Giuseppe, Luigi Carlini, Antonio dal Dan e Valentinis co. Giuseppe.

Scuola agraria di Pozzuolo — I licenziati. Il giorno otto c. m. nella R. Scuola agraria di Pozzuolo ebbero luogo gli esami di Licenza.

Gli otto candidati presentatisi sostennero brillantemente gli esami, per cui conseguirono tutti l'attestato di licenza.

Eccone i nomi:

Cedolini Cesare da Fusea (Tolmezzo) — Cipriani Attilio da Sacile — Cirolami Ermes da Tolmezzo — Nadalutti Erminio da Tavagnacco — Bianchi Pietro da Cavasso Nuovo — Pinzani Antonio da Latisana — Gasparotto Luciano da Colloredo di Montalbano — Masipi Gino di S. Daniele.

La gita al Coglians. I soci dell'Alpina che dovevano ieri salire il Coglians, causa la pioggia torrenziale dovettero fermarsi al Ricodero Marinelli. Fecero ritorno stamane.

Feste all'umido. La pioggia dirotta, cominciata venerdì, è continuata senza interruzione per quarantotto ore, in tutta la Provincia e crediamo l'Alta Italia, rendendo molto noiose le feste del ferragosto ed esasperando quanti s'erano proposti e vollero, malgrado il tempo, andare in gita. Il movimento sulle ferrovie è stato tuttavia grande.

Contravventori al riposo festivo. Dai vigili urbani vennero ieri posti in contravvenzione perchè tenevano aperto il negozio e facevano lavorare dei loro dipendenti: l'orologiaio Liprandi, il cappellaio Zigolin, Fanna e l'ombrellaio Fornara.

Il signor Fanna dichiara che nel suo negozio non si trovava uno stipendiato ma il proprio nipote.

La salma del Mahorsic, quel disgraziato giovane che si suicidò venerdì sera, con due colpi di rivoltella è stato tumulata nella tomba della Famiglia Fabris. Alla mesta cerimonia assistevano il padre e un fratello del suicida.

Nel negozio del signor De Poppi Guglielmo in Via Mercatovecchio trovasi esposta la bicicletta LUX colla quale Giovanni Aymar compì il percorso di Km. 2500 in ore 155.30 battendo così tutti i records.

Si trovano pure esposti tutti i telegrammi comprovanti il percorso fatto.

Ricordiamo che il sig. co. de Poppi è rappresentante esclusivo per tutto il Veneto delle biciclette LUX.

Albergo Nazionale. Questa sera dalle 8 alle 11, grande concerto delle dame Viennesi.

Furto ingente. Sabato nel pomeriggio, nella casa di abitazione della signora Giuseppina Del Bianco, ved. ...nava conduttrice dell'osteria al Tor... ...te, per opera di ignoti venivano ...sti degli oggetti d'oro e del denaro ...il complessivo importo di quattro... ...a lire.

Del fatto fu data denuncia all'autorità P. S.

Sull'autore o sugli autori del furto ...fanno molte supposizioni.

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Agosto ore 8 Termometro 15 9
...ima aperto notte 9.8 Barometro 751
...to atmosferico: vario Vento N.E
...ssione: crescente Ieri piovoso
...mperatura massima: 17.6 Minima: 12.5
...dia: 15.51 Acqua caduta 23.5

STELLONCINI DI CRONACA

Lo spirito parigino

Lo spirito pirigino è canzonatore, ma ...lanzone no. Fa ridere ma non vi fa ...i indignare. Vedete che cosa è successo al pittore Jean Veber. Il Consiglio ...nicipale gli comanda un *panneau* per ...corare la sala municipale dedicata ai ...freschi. E' la *buvette*, dove i signori ...nsiglieri vanno, di tanto in tanto a.... ...frescarsi le idee con un buon bicchiere ...birra o di vino. Jean Veber dipinge ...grandioso *panneau* rappresentante.... ...a domenica estiva nei dintorni di Pa...i. Chi dice domenica estiva nei din...ni di Parigi dice « guinguette » e chi ...e « guinguette » dice il popolino che ...manica di camicia e la sottanina rial...ta, va a bere, a mangiare, a sdraiarsi ...i prati verdi.... e a fare l'amore. So...nte anche... a rimettere in piena luce ...che a mangiato.

Bisogna sapere che Jean Veber è un ...issimo umorista, e per di più che na...ralista Zoliano, in pittura, uso (perdo...temi l'anacronismo) uso Teniers. Fi...ratevi dunque i dettagli del suo *pan...au*. Un gran prato, degli alberi, delle ...nnine che si slacciano il busto, per ...er troppo mangiato; dei grossi bottegai ...e pappano a quattro ganascie, in mezzo ...due pingui e scollacciate rappresen...nti del sesso femminile; tre uomini ...e, in un angolo, vomitano a piena gola: ...a donnina che fa l'altalena mostrando ...che le gambe...

Non basta: la fisonomia di alcuni man...atori sbracciati e golosi ricorda molto ...vicino, la fisonomia di alcuni uomini ...litici in evidenza.

Si cominciò a ridere molto vedendo lo ...fresco. Poi si cominciò a brontolare. Si ...sse che quella pittura costituiva un ...ronto al « popolo » al popolo parigino, ...voratore per eccellenza, e raffigurato ...ece come un ubbriacone e un gau...nte... e ci fu chi disse:

— Facciamo ritirare l'affresco!

Ma tutto finirà con un buco nell'acqua, ...il curiosissimo affresco di Jean Veber ...ntinuerà ad ornare le pareti della *bu...tte* municipale, e a far sorridere molte ...nerazioni di consiglieri.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 9 al 15 agosto

NASCITE

	maschi		femmine
Nati vivi	15		6
» morti	—	»	—
» esposti	3	»	—

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Plinio Polverosi ingegnere con Marghe...a Manaira civile — Pietro Pantanali ...ricoltore con Benvenuta Cojutti conta...na — Aurelio Lodi regio professore con ...a Micoli agiata — Luigi Dal Porto ma...sciallo di finanza con Luigi Majeron ...salinga — Santo Verona bracciante con ...nna Saccavino setaiuola — Luigi Gon...la operaio con Anna Maria Bosdaves ...salinga.

MATRIMONI

Guido Ermacora commerciante con Su...nna Carrara agiata — Ernesto Pagnutti ...goziante con Savina Ciardi civile — ...ntonio Menis impiegato ferr. con To...ssina Tomaselli casalinga — Regini ...manuele mugnaio con Maria Furlan ca...linga.

MORTI

Romilda Pontelli d'anni 1 e mesi 3 — ...o. Batta Sandri fu Giacomo d'anni 60 ...nsionato — Noemi Pagliano di Alfredo ...mesi 9 — Margherita Rojatti d'anni ...e mesi — Maria Del Torre fu Angelo ...anni 75 contadina — Bruno Franzolini ...Giuseppe di mesi 3 e giorni 15 Amor ...rola di Dante di mesi 2 e giorni 17 — ...squale Toppan fu Pietro d'anni 66 ...ricoltore — Adele-Ermacora-Urban di ...lulio d'anni 27 casalinga — Antonia ...ttil-Mondini fu Giuseppe d'anni 52 ca...linga — Enrico Nicca di Albo di mesi ...e giorni 15 — Maria Celia di Antonio ...giorni 20 — Mario Brentini di mesi ...— Ettore Zampa di Giovanni di giorni ...— Enrico Mahorsic di Giorgio d'anni ..., impiegato — Giovanni Battista Dotta ...Vittorio d'anni 21 soldato I° Regg. ...lpini — Teresa Gattolin-De Wincheis ...lbert d'anni 68 casalinga — Gio. Batta ...eruglio fu Valentino d'anni 70 fabbro.

Totale N. 18, dei quali 11 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

...a serata piuttosto burrascosa

Trieste, 15. — Dopo il banchetto ...he come vi ho detto riuscì splendida...ente la folla dei giovani si recò ai ...ubblici ritrovi. Gli sloveni tentarono ...me nella giornata, una dimostrazione ...tile. Ne nacquero conflitti fra essi e la gioventù, che volle represso ogni insulto all'italianità. Intervennero le guardie con le sciabole sguainate: il tramestio fu grande e ad un certo parve molto pericoloso. Vi sono parecchi feriti non gravemente.

Furono operati 50 arresti tutti di italiani. I principali caffè chiusero prima del tempo per ordine della polizia.

Nell'imminenza delle ostilità

Vado, 16. — Alle ore 10 di ieri il duca degli Abruzzi col contrammiraglio Gagliardi ed il comandante della nave si sono recati tutti sulla *Lepanto* per la visita di corpo.

La *Lepanto* partirà questa sera alle ore 22 e le ostilità si apriranno nella notte dal 16 al 17. Le forze navali del partito nazionale ne riceveranno avviso mentre si troveranno in luogo e in posizione indeterminati.

Le siluranti hanno imbarcato acqua per quattro giorni, mentre le grosse navi hanno preso a bordo dei buoi per far fronte alle esigenze del vettovagliamento durante la crociera.

Il Re si imbarcherà qui sulla *Vittorio Emanuele* il 25 corrente.

Augusta, 16. — Il principe di Udine che è a bordo della regia nave *Agorgat*, si è recato stamane a visitare le autorità comunali Egli è stato vivamente acclamato dalla popolazione Anche l'ammiraglio Grenet si è recato a visitare le autorità comunali.

Maddalena, 16. — Stamane la regia nave *Liguria* ha incominciato gli esperimenti col pallone frenato. Molto pubblico assisteva all'innalzamento luogo la via della marina.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 14 agosto					
Venezia	89	65	11	2	84
Bari	89	34	18	36	76
Firenze	36	87	15	71	69
Milano	67	87	62	4	33
Napoli	51	39	40	64	89
Palermo	72	78	17	28	65
Roma	62	53	47	58	15
Torino	34	79	27	68	7

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3 20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O 19 40 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18 3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.30 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 0 2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19 30 — 22 12 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Abissus, abissum vocat

L'abisso chiama l'abisso. L'abisso della imprevidenza, conduce all'abisso della vecchiaia senza pane il disamore del risparmio trascina alla miseria.

Conseguenza fatale e logica del resto: data la promessa dell'imprevidenza e dello sperpero, la conseguenza miseria o dolore è tragicamente ineluttabile.

Il pendio dell'imprevidenza è facile, ma il suo grado d'inclinazione si fa sempre più aspro, sino a mutarsi in aperta voragine. Ad un dato punto vengono a mancare anche gli ultimi scarsi appigli e la rovina si fa irreparabile.

Non ponetevi su tale china: gettate un solido ponte attraverso all'abisso, fissate il vostro sguardo innanzi e pensate al vostro avvenire.

Seguite l'esempio dei 580.000 soci della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, i quali ascoltarono la voce amica della previdenza e volentieri sacrificarono a questa alcuni centesimi quotidiani: il loro risparmio verrà dopo 20 anni ampiamente ricompensato con un ottima pensione per la vecchiaia, con un reddito vitalizio che li accompagnerà fino all'età più tarda.

Coloro che non vogliono subire i danni della propria neghittosità od imprevidenza, pensino e provvedano. Situazione al 30 Giugno 1908: Soci 580.112 — quote 613.682 — Capitale 34.298 806.70.

Chiedere statuti e programmi gratuiti alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca N° 9, od alle Succursali di Milano, piazza Castello N° 5 — di Napoli, Galleria Umberto I° Ottagono 83 — di Bologna, Via Indipendenza N° 31, oppure all'agente locale sig. G. Cesc hiutti libreria Tosolini Piazza V. E.

Municipio di Ronchis

Avviso di concorso

A tutto 15 settembre 1908 è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo di questo Comune. Abitanti N. 2064. Strade buone in piano. Condotta piena. Stipendio Lire 2850 lorde di R. M., e Lire 150 come Ufficiale Sanitario.

Documenti di rito.

Ronchis, 10 agosto 1908.

Il Sindaco
Buttò

Asciugate le vostre lacrime

Allorquando il povero malato si avvede che la sua salute non migliora e che i medicamenti non gli fanno più nulla, egli piange. Non c'è nulla di più triste che di veder piangere un malato. Molti malati hanno pianto; hanno pianto di disperazione Ad essi, grazie ad un ultimo tentativo colle Pillole Pink, la speranza è stata resa e la loro guarigione è stata completa, definitiva. Fra questi ultimi figura la signorina Emma Caporali, giovane diciottenne, di Cana per Bacinello (Grosseto). Suo fratello, il signor Caporali Egisto, colono, ci scrive quanto segue:

Sig.na Emma Caporali

« La mia povera sorella ha molto sofferto. Sono stato testimonio impotente delle sue sofferenze durante due anni. Ella aveva diciotto anni, ed era per me assai penoso di vedere questa giovane esistenza minata da un'anemia tanto grave da rendere impotenti tutti i medicamenti. In questi ultimi tempi, la povera ragazza, già molto indebolita, aveva visto aggravarsi la sua malattia, e siccome non poteva reggersi in piedi, s'era posta a letto e si sarebbe creduto che mai più avrebbe potuto rialzarsi. Mia sorella aveva preso molti rimedi, aveva sempre sperato di ristabilirsi, fu quindi molto impressionata e malgrado cercassimo di consolarla, piangeva ogni giorno in silenzio. Ho voluto tentare tuttavia la prova delle Pillole Pink delle quali ognun parla ed ogni giorno si citano le guarigioni evidenti. Ho fatto venire queste pillole da Milano, mia sorella le ha prese, seguendo bene le istruzioni, ed i suoi poveri occhi non hanno più pianto. Mia sorella non ha pianto perchè si è sentita rivivere sotto l'influenza delle benefiche Pillole Pink. Posso dunque dire che le Pillole Pink hanno guarito mia sorella, proprio quando credevamo, dopo l'insuccesso degli altri medicamenti, che ella non si sarebbe rialzata. »

Disgraziatamente vi sono molte giovani le quali si trovano nel medesimo caso. Hanno da lottare con una specie di anemia perniciosa che resiste alle cure ordinarie, ma che cede sempre davanti alla potenza rigeneratrice delle Pillole Pink. Ricordiamoci bene che durante questo periodo di calori in cui ognuno è depresso, e i deboli d'ordinario, sono sfiniti, ricordiamoci che le Pillole Pink sono il più potente rigeneratore del sangue, il più energico tonico dei nervi. Ricordatevi che esse guariscono in modo positivo l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, nevrastenia, sfinimento nervoso, reumatismi.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità), ed esso solo ha ottenuto il **"Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

---

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

Agli amatori di cavalli

PRODOTTI SPECIALI

d'uso Veterinario delle Fabbriche più importanti

Acqua di Fuoco, cauterizzatore eccellente.
Fuoco Arabo, di V. Marchand di Vienne (Francia).
Linimento Géneau, di Parigi.
Unguento Anderson.
Blister Anglo-Germanico.
Balsamo di Arigilio detto del Piovesan.
Unguento rosso Mêré.
Vescicatorio Anderson.
Vescicatorio Azimonti.
Fluido ristoratore Kwizda.
Boti di condizione Anderson.
Embrocation Ellimans Royal.
Mistura antispasmodica di Anderson.
Physic di Kwizda, capsule purgative.
Preparazioni calmanti, Anderson.
Olio arabo, vescicatorio di Soresina di Parma.
Heal, All, di Anderson.
Creolina.
Polvere Delarbre contro la bolsaggine.
Vaselina Kwizda per le unghie.
Tintura Kwizda contro le mollette.
Fluido Rigeneratore delle forze dei cavalli di Valcamonica e Introzzi.
Polveri Rinfrescative di Valcamonica e Introzzi.
Pomata per le unghie (nera e bianca) " "
Vescicatorio liquido di " "
Opodeldoch di " "

Vendita all'ingrosso e al minuto da **A. Manzoni e C.** Milano, Via Sala, 14-16 e S. Paolo — *Domandare Catalogo.*

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, **11**: Roma, via di Pietra, **91**: Genova, Piazza Fontane Marose.

In *Udine* presso G. COMESSATTI

ESTRATTO di

Prodotto brevettato

della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

AMIDO LUCIDO MACK

marca **PIRAMIDI**

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**

per posta franco Cent. **35**

Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**

Milano, S. Paolo, 11 - **Roma - Genova**

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

MARCA FABBRICA — B. O. B.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti